

UNA GIORNATA MOLTO SPECIALE

Sto vivendo come un sogno la giornata del 14 gennaio 2023; cerco di cogliere i particolari, che ancora mi sfuggono, ma so che sono custoditi nel mio cuore e che prima o poi riaffioreranno.

Quella mattina ero triste perché, dei miei tre figli, solo Riccardo, che mi avrebbe accompagnata insieme al mio padre spirituale don Vittorio, sarebbe stato presente.

Sulla porta dell'Arcivescovado la prima sorpresa: c'era mio figlio Giorgio, che aveva preso il treno delle 8 da Torino e mi aspettava.

Mentre lo abbracciavo, siamo stati raggiunti da un distinto signore in borghese che, rivolto a don Vittorio, ha detto: "Si fanno incontri importanti oggi; venite con me".

Era l'arcivescovo Mario Delpini, che ci ha accolti con caloroso affetto e ci ha fatto salire con lui in ascensore.

Mi è venuto in mente l'ascensore di santa Teresa di Gesù Bambino, quando dice che se qualcuno non ha le forze e si sente inadeguato, il Signore gli dà la possibilità di salire con l'ascensore.

Nella cappella siamo stati raggiunti dal mio parroco, don Alfredo, e la sua attenzione mi ha colmato di gratitudine.

Ho provato una stretta al cuore quando, nel posto che mi era stato destinato, ho trovato una mazzo di rose bianche perché mi sono ricordata che per il mio matrimonio non avevo potuto sceglierle, dato che costavano troppo, così avevamo ripiegato sulle margherite.

Mi guardavo intorno stupita di vedere tutte le sorelle, che il Signore.i stava donando: la cara Paola, Angela, Sabrina, Giuseppina...e tutte le altre.

Mi sembrava che fossero lì per consolarmi per aver perso a causa del Covid, dopo una lunga agonia, la mia unica sorella.

Don Gabriele mi ha accolta col suo sorriso pieni di tenerezza ed ho rivisto in lui Mons. Luigi Stucchi, quando mi aveva stretto forte le mani e mi aveva detto: "Accetta il dono che il Signore ti fa e non porti troppe domande perché Lui dà tutto gratis".

Il Signore ha voluto dare un nuovo profumo a tutte le gioie e a tutti i dolori della mia vita. Nella sua misericordia, si è chinato su di me per darmi una nuova giovinezza.

Mia forza e mio canto è il Signore (Salmo 117).

Beatrice Lo Faro